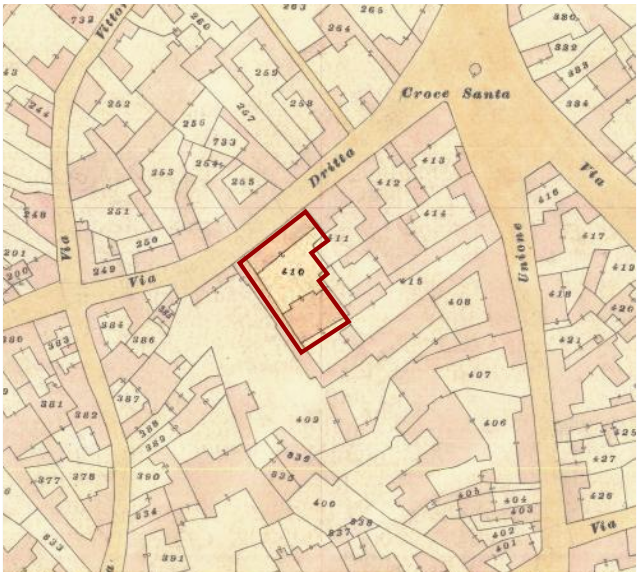
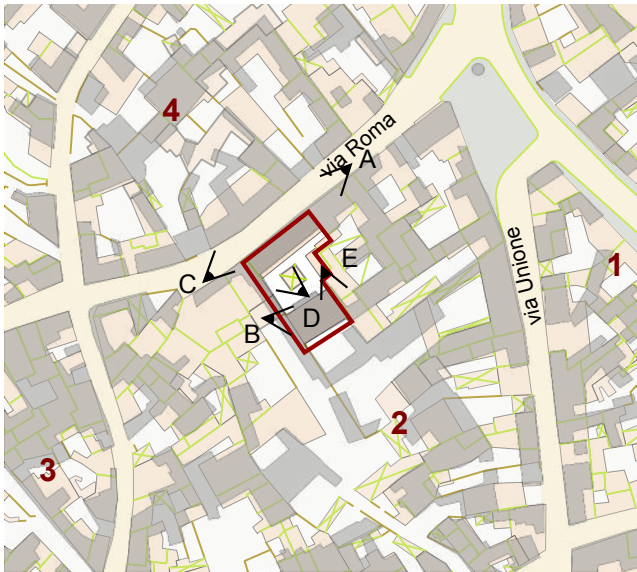




Individuazione UMI _ Carta di impianto 1939



Foto aerea stato attuale | 1:1500



Rilievo GIS | 1:1500



A _ 1984



B _ 1984



D _ 2016



E _ 2016



LOCALIZZAZIONE

tipo Museo
foglio 5 all. A

denominazione Museo del Crudo
mappale 410

indirizzo via Roma 15

NOTIZIE STORICHE

Dopo essere stata corpo centrale di un'antica dimora, in seguito all'acquisto da parte dell'amministrazione comunale dal proprietario Giuseppe Piras, (con rogito notarile del 16 aprile 1857), il lotto cambiò destinazione d'uso, assumendo la funzione di scuola e di municipio. Da un rendiconto di spesa del 9 dicembre 1857 (*Misura e stima dei lavori occorrenti per la costruzione delle opere onde adattare una casa nel comune di San Sperate nell'uso di Ufficio Comunale*) si evince che l'impianto strutturale dell'abitazione privata dovesse ricalcare grosso modo quello dell'attuale museo. Nel preventivo erano previsti i seguenti interventi:

- "demolizione e ricostruzione della copertura, compresa sostituzione dei legnami, nuovo incanniccato e tegole, in sostituzione alle usurate e rotte in tutto, con cemento di calce e sabbia" in diversi ambienti della casa;
- nuove murature divisorie "superiormente alla camera destinata per li carabinieri; nella camera all'Est del pian terreno per dividere quest'ultima in due, cioè il vano di destra per scuderia e quello di sinistra per camera del cesso per consiglieri";
- ampliamento della camera per le sedute del consiglio "in mattoni crudi del paese";
- realizzazione ex novo delle latrine e di un "focolare da costruirsi a nuovo nella camera per la cucina, compresa la demolizione di quello esistente nonché di due formelle in ghisa ed il fornello grande circolare col contorno in ferro".

Fra le azioni di restauro erano annoverate il rifacimento dell'intonaco "con cemento in calce e sabbia"; la pavimentazione da realizzarsi "in quadretti sardi e con cemento in calce e sabbia" e numerose porte e finestre in "legname di pino". La spesa totale prevista ammontava a £ 3300. L'evidente ripresa di alcuni elementi costitutivi della tradizionale abitazione campidanese (le due corti interne, l'uso dei mattoni crudi, i due corpi di fabbrica e *sa lolla*), si accosta in alcune innovazioni al cosiddetto *palattu*, che si rifaceva ai modelli dell'urbanistica cittadina ottocentesca. Chiari segni di questo ammordernamento (che pur non mutando sostanzialmente la struttura planimetrica della casa, la rese più vicina al gusto cittadino) sono certamente la presenza di un prospetto finestrato, i due piani abitativi e l'intonaco di rivestimento dei mattoni crudi. Da una planimetria del 20 dicembre del 1940 e da alcune foto d'epoca che ritraggono scolaresche negli anni '20, risulta che la parte dell'edificio prospiciente alla strada fu adibito ad aule scolastiche (due al pian terreno e due al piano primo), mentre il corpo più interno ospitò il municipio, con archivio, ripostiglio, magazzino e camera di sicurezza al pian terreno, un secondo archivio e ufficio del sindaco, dell'applicato e del segretario nel piano superiore. Una struttura più piccola posta sul lato orientale fungeva da ambulatorio comunale. Il trasferimento negli anni Sessanta delle scuole elementari nello stabile di via Sassari e degli uffici comunali nel nuovo municipio di via Risorgimento, determinò uno stato di abbandono e di conseguente degrado dell'intera struttura.

Preesistenza: Casa padronale in terra cruda

Datazione: estremo remoto 16 aprile 1857 | estremo recente 1985

SEZIONE TECNICA

DESTINAZIONE D'USO	CONSERVAZIONE	RESTAURI
originaria casa padronale casa comunale ambulatorio e sede scolastica attuale sala congressi mostre temporanee	stato di conservazione buono indicazioni specifiche	riferimento a intero bene tipo di intervento restauro nel 1985 ad opera dell'architetto R. Badas, finanziato dalla RAS (L.R. 7.2.58), contributi per musei di enti locali

SPAZI

impianto planimetrico interno: Edificio costituito da due corpi di fabbrica (totale 13 ambienti), separati da una corte quadrangolare

suddivisione verticale: I corpi di fabbrica sono posti a due livelli. Quello principale, allineato lungo il filo-strada, presenta aperture su due ordini: quattro finestre al pianoterra e cinque portefinestre con balcone al primo piano.

IMPIANTO STRUTTURALE

configurazione strutturale primaria: edificio costituito da due distinti corpi di fabbrica separati da una corte di pianta quadrangolare. una seconda corte, di dimensioni inferiori, è presente sul retro. Presenza di elementi strutturali sussidiari.

pianta: il corpo di fabbrica principale presenta un prospetto allineato sul fronte strada, e sia il piano terra che il primo piano sono caratterizzati da uno schema a sviluppo longitudinale, di forma rettangolare. Dati iconografici significativi sono al pianoterra il cortile porticato, *lolla*, con accesso al vano scala esterno; al primo piano il ballatoio esterno che insiste sul porticato del livello sottostante.

il corpo di fabbrica interno presenta una pianta con uno schema composito, di forma trapezoidale irregolare nei due livelli. un dato iconografico significativo è dato dalla presenza di una scala monumentale che sormonta il portale d'ingresso.

STRUTTURE VERTICALI ubicazione intero bene tecnica muratura in terra cruda con profilature in mattoni cotti nelle bucature spessore setti murari non superiore a 60 cm materiali terra cruda	COPERTURA ubicazione intero bene configurazione esterna tetto a doppio spiovente struttura e tecnica a capriate e incanniccato materiali legno manto di copertura coppi sardi
PAVIMENTI ubicazione intero bene tecnica materiali ceramica	ELEMENTI DECORATIVI ubicazione prospetto strada tipo davanzali, cornici materiali ferro battuto, mattoni

riferimenti bibliografici
Cherchi L., *Il paese di San Sperate e i suoi abitanti*, Cagliari 1987
Murru Corrìga G., *Saperi e pratiche produttive dell'architettura domestica tradizionale*, in Addari C., Murru Corrìga G., Sanna A., *Architettura senza architetti*, Cagliari 1994
Pilloni E.K., *Il Museo del crudo di San Sperate, in Case padronali e museali della provincia di Cagliari*, Cagliari 2011
Porcu V., *Il cotto, il crudo e la pietra*, in Atti di convegno (San Sperate 1986), Cagliari 1989, pp. 59-69
Sanna A., *Costruire ed abitare*, in Addari C., Murru Corrìga G., Sanna A., *Architettura senza architetti*, Cagliari 1994

C _ 2016

IL CENTRO DI PRIMA E ANTICA FORMAZIONE
SCHEDA EDIFICI STORICI 04

EdSt04.a